

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA RIUNIONE DEL 17 OTTOBRE 2018

IL COMITATO ESECUTIVO

“Viste la nota della Direzione Centrale per l’Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 14 settembre 2018, e la successiva nota integrativa del 20 settembre 2018, concernenti la proposta di stipula, ai sensi dell’art. 15 della legge n.241/90, di un Accordo Quadro di collaborazione istituzionale tra l’Automobile Club d’Italia, l’Automobile Club di Firenze ed il Dipartimento di Architettura – DIDA dell’Università degli Studi di Firenze, e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che l’Accordo in parola prevede che le Parti promuovano azioni congiunte volte al miglioramento della mobilità in termini di sicurezza e sostenibilità ambientale ed alla diffusione di modelli di comportamento corretti e responsabili per tutti gli attori coinvolti; preso atto che, a tal fine, è prevista la realizzazione di attività di analisi dell’incidentalità, di valutazione delle componenti a massimo rischio e dei livelli di sicurezza delle infrastrutture stradali o di suoi elementi, con particolare riferimento all’ambito urbano ed agli itinerari e/o attraversamenti pedonali, nonché attività di informazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile e responsabile; visto in proposito, lo schema di Accordo - in ordine al quale l’Avvocatura dell’Ente ha espresso parere favorevole – predisposto ai sensi dell’art. 15 della legge n.241/1990 in materia di accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ed in conformità a quanto previsto nel Capo V del vigente “Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione”; tenuto conto che, secondo quanto rappresentato dalla competente Direzione, l’Accordo non comporta allo stato l’assunzione di impegni di risorse ed oneri economici, che saranno definiti in una seconda fase, nell’ambito di specifiche convenzioni destinate a disciplinare le modalità di attuazione delle singole tipologie di azione, anche mediante l’eventuale coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati; tenuto conto, altresì, che l’Accordo medesimo, di durata quinquennale, eventualmente prorogabile, si inserisce nell’ambito delle collaborazioni con altre Pubbliche Amministrazioni, promosse dall’ACI a livello nazionale e locale ed è finalizzato al conseguimento di un interesse pubblico comune tra le parti; tenuto conto, inoltre, che l’iniziativa risulta in linea con le finalità istituzionali dell’Ente di cui all’art. 4 dello Statuto, nonché con le direttive generali in materia di indirizzi strategici e di sviluppo della *mission* dell’ACI, con particolare riguardo ai temi della promozione dell’educazione stradale e della mobilità sicura, responsabile, mediante lo studio, la promozione e la realizzazione di azioni ed iniziative, in collaborazione con le istituzioni; ritenuta, infine, la necessità che l’Accordo sia integrato, in sede di sottoscrizione, con l’indicazione del foro competente per le controversie sull’esecuzione dello stesso; **autorizza** la stipula, ai sensi dell’art.15 della legge n.241/1990, dell’Accordo Quadro di collaborazione istituzionale tra l’Automobile Club d’Italia, l’Automobile Club di Firenze ed il Dipartimento di Architettura – DIDA dell’Università degli Studi di Firenze in materia di educazione alla sicurezza stradale, avente durata quinquennale, nei termini di cui in premessa ed in

conformità allo schema di atto allegato al verbale della seduta sotto la lett. A), e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** al Presidente per la relativa sottoscrizione in modalità digitale, con facoltà di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria ai fini del perfezionamento dell'atto medesimo, anche relativamente all'indicazione del foro competente per eventuali controversie sull'esecuzione dell'Accordo stesso.”.



Automobile Club d'Italia



ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

TRA

Il Dipartimento di Architettura-DIDA dell'Università degli Studi di Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA c.f. e P.I. 01279680480 in seguito indicata come "Dipartimento", rappresentata dal Prof. Saverio Mecca in qualità di Direttore del Dipartimento, e in qualità di responsabile scientifico dalla Prof. Francesca Tosi direttore del "Laboratorio di Ergonomia e Design-LED", in seguito indicato come "Laboratorio LED", dello stesso Dipartimento.

E

L'Automobile Club d'Italia, di seguito per brevità ACI, con sede in Roma, via Marsala n. 8, Codice Fiscale 00493410583, partita IVA 00907501001, in persona del Presidente pro tempore Ing. Angelo Sticchi Damiani, nato a [REDACTED], elettivamente domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

E

L'Automobile Club di Firenze, di seguito per brevità AC, con sede in Firenze, Viale Amendola n. 36, Codice Fiscale e P.IVA 00442510483, in persona del Presidente p.t. Prof. Massimo Ruffilli, nato a [REDACTED], elettivamente domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

PREMESSO

- che ACI e AC, nella loro qualità di Ente pubblico non economico, privo di finalità di lucro e classificato di alto rilievo ai sensi della Legge 20 marzo 1975 n. 70, nel quadro dell'assetto del territorio collaborano, da oltre 50 anni, con le Autorità e gli Organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed all'organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;
- che da Statuto ACI e AC presidiano i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'uso sicuro e responsabile dell'auto in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del territorio, promuovendo l'istruzione automobilistica e l'educazione alla sicurezza stradale allo scopo di ridurre l'incidentalità;
- che ACI e AC collaborano con le Organizzazioni scolastiche di ogni ordine e grado, gli Enti locali e gli Enti gestori di infrastrutture e servizi del sistema di mobilità sia a livello di

campagne di sensibilizzazione, che di pianificazione, esercizio e progettazione, per la ricerca di soluzioni sicure e ambientalmente ed economicamente sostenibili;

- che AC nell'ambito della Federazione ACI è l'Ente territorialmente competente per svolgere le attività sopraelencate nel Comune di Firenze in particolare e, più in generale, nell'intera Provincia di Firenze.

- Che il Dipartimento di Architettura, ha consolidata esperienza nel campo del Design e dell'approccio Human-Centred Design, ed ha sviluppato studi, ricerche e sperimentazioni progettuali sui temi dell'accessibilità, della sicurezza, dell'usabilità e dell'esperienza d'uso, nei campi della progettazione di prodotti, ambienti e servizi, e dell'arredo urbano e che tali campi e temi specifici di ricerca sono sviluppati dal Laboratorio di Ergonomia e Design, LED dello stesso Dipartimento, con particolare riferimento a:
 - l'accessibilità dei percorsi e dell'arredo urbano e in generale degli spazi pubblici, con particolare attenzione alla mobilità pedonale e alla fruibilità dell'ambiente urbano da parte delle fasce deboli della popolazione (anziani, bambini, persone portatrici di disabilità);
 - l'impiego di tecnologie e servizi per l'inclusione sociale, la qualità della vita, il benessere e la salute nell'ambiente urbano, e lo studio della segnaletica e la progettazione del way-finding per la corretta e sicura fruizione della rete stradale e dello spazio pubblico;
 - la promozione di strategie progettuali orientate a promuovere la cultura della sicurezza e la diffusione di comportamenti responsabili nell'uso dello spazio urbano e della viabilità stradale.

Preso atto:

- Che il Dipartimento per l'attuazione degli scopi istituzionali e dei principi ispiratori dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, può accettare finanziamenti e contributi per attività di ricerca, formazione e sperimentazione progettuale e partecipare, anche mediante rapporti di carattere convenzionale, a programmi di ricerca, sperimentazione e innovazione promossi da amministrazioni dello Stato, e da enti pubblici e Università, da istituzioni internazionali e da privati (art. 8 c. 3 Statuto di Unifi).
- Che il Dipartimento può quindi costituire l'interlocutore istituzionale primario nelle iniziative promosse da ACI.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1

Nel quadro delle rispettive competenze e delle proprie finalità istituzionali e tenuto conto delle considerazioni di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente Accordo, le Parti concordano di operare congiuntamente per migliorare le condizioni della mobilità in termini di sicurezza e sostenibilità ambientale e promuovere al contempo la diffusione di modelli di comportamenti corretti e responsabili per tutti gli attori coinvolti (decisori, progettisti, operatori e utenti finali), implementando le azioni che si riterranno a tal fine opportune e necessarie. In particolare:

- attività di analisi di incidentalità e valutazione delle componenti a massimo rischio (ad es. utenze vulnerabili);
- valutazione dei livelli di sicurezza delle infrastrutture stradali o di suoi elementi, con particolare riferimento all'ambito urbano ed agli itinerari e/o attraversamenti pedonali;
- sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza stradale, mobilità sostenibile e comportamenti sicuri e responsabili;
- formazione sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile e responsabile;
- iniziative di informazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile e responsabile.

Le Parti collaboreranno, altresì, alla concretizzazione di ulteriori iniziative congiunte, rispetto a quelle sopra indicate, che potranno scaturire dall'attuazione del presente Accordo istituzionale.

ART. 2

Il presente atto, da intendersi come Accordo Quadro, viene sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, dal Presidente dell'Automobile Club d'Italia e dal Presidente dell'Automobile Club Firenze.

L'accordo non prevede l'assunzione di oneri economici specifici delle Parti, in quanto per l'attuazione delle azioni previste al precedente art. 1 saranno sottoscritte apposite Convenzioni tra le Parti, con la specifica degli impegni; delle modalità attuative e di tutti gli aspetti necessari a regolare i rapporti tra le Parti.

Le Parti convengono di operare sulla base delle rispettive competenze e nel rispetto della normativa sulla privacy.

Art. 3

ACI e AC individuano il prof. Massimo Ruffilli quale persona di riferimento per i rapporti con il Dipartimento, che potrà essere di volta in volta affiancato da persone da lui indicate.

Il Dipartimento individua la prof.ssa Francesca Tosi Direttore del Laboratorio di Ergonomia e Design, come responsabile scientifico dell'Accordo e persona di riferimento per i rapporti con ACI e AC, che potrà essere di volta in volta affiancata da persone da lei indicate.

Per il coordinamento e il monitoraggio delle attività derivanti dal presente Accordo, le Parti procederanno inoltre alla nomina di un Tavolo Tecnico formato da almeno 2 componenti per ciascuna Organizzazione.

Art. 4



Le iniziative derivanti dal presente Accordo, dettagliate nell'ambito delle Convenzioni, potranno essere realizzate anche con il concorso di altri soggetti, pubblici e/o privati, interessati alla implementazione dei progetti finalizzati al miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale e attraverso il complesso delle strutture dirette ed indirette del Dipartimento, dell'ACI e dell'AC.

Art. 5

Le parti si impegnano a dare adeguata visibilità ai contenuti del presente Accordo presso l'opinione pubblica ed i mass media, sia attraverso le proprie strutture di comunicazione, sia con adeguate iniziative promozionali da definire di comune accordo.

Art. 6

Il presente Accordo avrà durata di cinque anni. Allo scadere di tale arco temporale e sulla base dei risultati conseguiti, le parti potranno decidere di prolungarne la validità, anche apportando modifiche e/o integrazioni, attraverso accordi scritti formalizzati dalle Parti stesse, oppure decidere di non rinnovarlo.

Le Convenzioni attuative, che ne deriveranno, manterranno validità fino al compimento delle attività in esse previste.

